

## Bilancio dello Stato.

- Nel periodo gennaio-marzo 2022 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a **113.402 milioni di euro (+13.621 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021, +13,7%)**. Il significativo incremento registrato nel trimestre è influenzato sia dal trascinarsi degli effetti positivi sulle entrate che si sono determinati a partire dal 2021, sia dagli effetti del D.L. 34/2020 c.d. "Rilancio" e del D.L. 104/2020 c.d. "Agosto" che avevano disposto nel 2020 le proroghe delle sospensioni dei versamenti e, successivamente nel 2021, la ripresa degli stessi consentendo ai contribuenti di rateizzarli. Questa rateazione è suscettibile di determinare effetti di gettito anche nel corso dei prossimi mesi del 2022.

- Nel mese di marzo le entrate tributarie sono state pari **34.366 milioni di euro (+2.245 milioni di euro, +7,0%)**. In particolare le **imposte dirette** hanno evidenziato una diminuzione del gettito pari a **414 milioni di euro (-2,7%)** e le **imposte indirette** un andamento positivo pari a **2.659 milioni di euro (+15,7%)**.

- Nel primo trimestre 2022 le **imposte dirette** ammontano a **63.151 milioni di euro, in crescita di 5.065 milioni di euro (+8,7%)**.

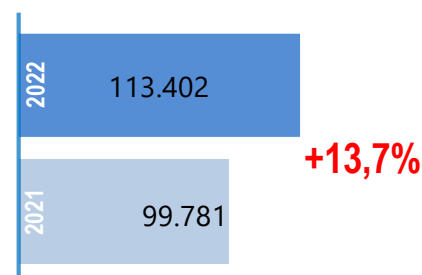
- Il gettito dell'**IRPEF** si è attestato a **53.526 milioni di euro** con un aumento di **2.031 milioni di euro (+3,9%)**: tutte le voci di entrata riferite all'imposta hanno evidenziato andamenti positivi. In particolare le **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato segnano un incremento di 1.286 milioni di euro (+5,5%)**, le **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico di 37 milioni di euro, (+0,2%)**, le **ritenute lavoratori autonomi di 255 milioni di euro (+8,3%)**.

- Tra le altre imposte dirette, incrementi significativi di gettito si sono registrati per **l'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze pari a 1.344 milioni di euro (+180,2%)**, principalmente trainati dall'andamento favorevole del mercato del risparmio gestito per il 2021 che ha evidenziato sia una crescita consistente della raccolta netta rispetto al 2020, sia una elevata redditività degli investimenti. Anche le entrate collegate all'**imposta sostitutiva sul valore attivo fondi pensioni, pari a +1.039 milioni di euro (+103,0%)**, sono state sostenute sia dal positivo andamento delle posizioni in essere a fine 2021, rispetto al 2020, presso le forme pensionistiche complementari sia dai rendimenti.

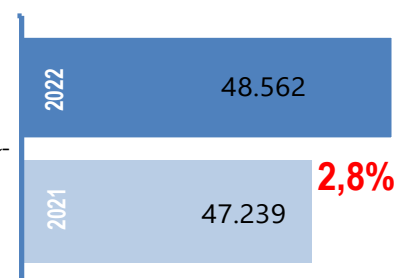
- Infine si segnala l'incremento dell'**IRES** pari a **51 milioni di euro (+5,0%)** e delle **ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche** pari a **187 milioni di euro (+37,9%)**. Per l'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale**, al contrario, si è osservata una diminuzione del gettito pari a **203 milioni di euro (-9,9%)**.

- Le **imposte indirette** ammontano a **50.251 milioni di euro, con un incre-**

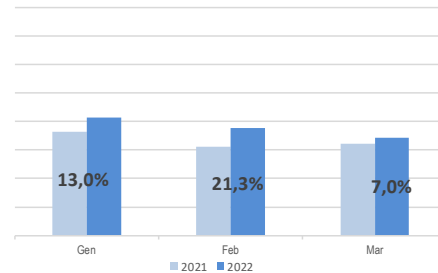
## 1. Entrate tributarie erariali



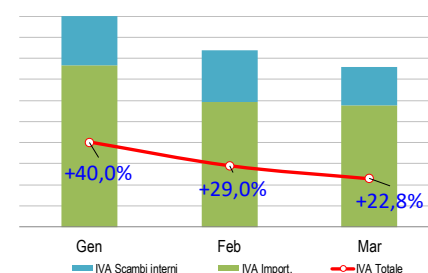
## 2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



## 3. Entrate tributarie (Variazione % mensile).



## 4. Imposta sul valore aggiunto (Variazione % mensile cumulata e composizione).



mento di **8.556 milioni di euro (+20,5%)**.

- Al risultato ha contribuito l'**IVA** che ha registrato un aumento di **6.086 milioni di euro (+22,8%)**, in particolare in relazione alla componente relativa agli **scambi interni, in crescita di 4.280 milioni di euro (+18,2%)**. L'**IVA sulle importazioni** ha segnato un aumento di **1.806 milioni di euro (+57,8%)**. Quest'ultimo risultato è legato, in larga parte, all'andamento del prezzo del petrolio che, a gennaio 2022, è risultato in crescita del 79,3%.

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 20,3% rispetto allo stesso periodo del 2021. L'analisi settoriale è effettuata depurando i flussi dall'IVA derivante dallo *split payment* che rappresenta una componente indistinta dell'IVA sugli scambi interni e quindi non imputabile ai singoli settori di attività economica. Tutti i settori hanno registrato andamenti positivi e, in particolare, il settore dei servizi privati (+16,7%), il commercio (+17,9%) e l'industria (+22,9%).

- La scomposizione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che il 74,2% del gettito è stato versato dalle società di capitali e di questo poco meno della metà è stata versata dalle società a responsabilità limitata. Le persone fisiche hanno versato invece l'11,4% e le società di persone il 7,5%.

- Tra le altre imposte indirette, l'**imposta sulle assicurazioni (+11 milioni di euro, +3,2%)** e l'**imposta di registro (+108 milioni di euro, +9,1%)** hanno registrato andamenti positivi, mentre l'**imposta di bollo** mostra una variazione negativa (**-64 milioni di euro, -6,3%**)

- Le entrate relative ai **"giochi" ammontano a 3.644 milioni di euro (+1.007 milioni di euro, +38,2%)**. Sull'andamento del comparto ha influito la determinazione direttoriale n. 88526 del 24 marzo 2021 che, in considerazione della sospensione totale della raccolta tramite apparecchi da intrattenimento, ha disposto:

- l'annullamento del primo acconto PREU per il bimestre - marzo/aprile, in scadenza il 28 marzo;

- l'annullamento del secondo e del terzo acconto PREU per il bimestre marzo/aprile, in scadenza, rispettivamente, il 13 e il 28 aprile, qualora la sospensione delle attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò sia prorogata, a causa delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, almeno fino alle suddette date

- l'invarianza del calcolo dell'importo dovuto per il saldo del PREU e del canone concessorio del bimestre marzo-aprile (così come ha lasciato invariato il termine di pagamento).

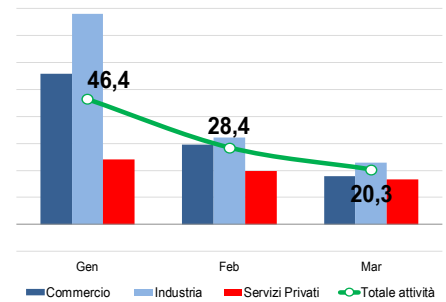
- Il gettito delle entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si è attestato a **3.285 milioni di euro (+1.502 milioni di euro, +84,3%)** di cui: **2.067 milioni di euro (+1.238 milioni di euro, +149,2%)** sono affluiti dalle **imposte dirette** e **1.217 milioni di euro (+264 milioni di euro, +27,7%)** dalle **imposte indirette**.

Si precisa che il confronto con lo stesso periodo del 2021 non risulta omogeneo tenuto conto della circostanza che l'anno scorso, con il "Decreto Sostegni-bis" (DL n. 73/2021), erano state sospese le attività di riscossione fino al 31 agosto 2021. I pagamenti dovuti, riferiti agli atti in scadenza dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021, per cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione, dovevano essere effettuati entro il 30 settembre 2021.

Inoltre il "Decreto Fiscale" (DL n. 146/2021), convertito con modificazioni dalla Legge n. 215/2021, ha esteso il termine di pagamento per le cartelle notificate

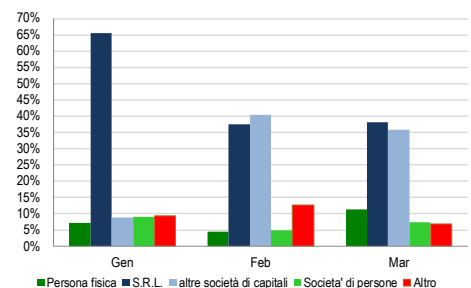
## 5. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).



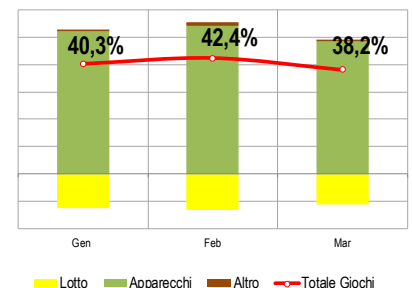
## 6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica

(dati mensili cumulati).



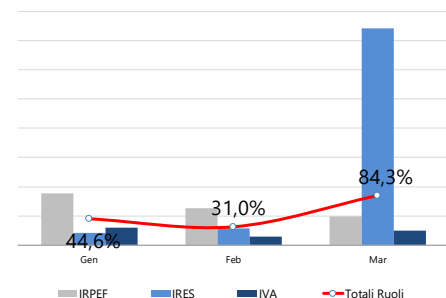
## 7. Imposte sui giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



## 8. Attività di accertamento e controllo

(Variazione % mensile cumulata e composizione)



nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 (art. 2) a 180 giorni dalla notifica (rispetto ai 60 giorni ordinariamente previsti) e la Legge di conversione del "Decreto Sostegni-ter" (Legge n. 25/2022) ha previsto la riammissione ai benefici della "Definizione agevolata" per i contribuenti decaduti a causa del mancato, tardivo o insufficiente pagamento, entro il 9 dicembre 2021, delle rate in scadenza negli anni 2020 e 2021. In particolare, i contribuenti che non hanno corrisposto le rate 2020 e 2021 sono riammessi ai benefici della "Definizione agevolata" effettuando il pagamento delle somme dovute entro il:

- il 30 aprile 2022 per le rate in scadenza nel 2020 ("Rottamazione-ter", "Saldo e stralcio" e "Rottamazione UE");
- il 31 luglio 2022 per le rate in scadenza nel 2021 ("Rottamazione-ter", "Saldo e stralcio" e "Rottamazione UE").

Infine, per le rate in scadenza nel 2022 ("Rottamazione-ter" e "Rottamazione UE"), la Legge di conversione del "Decreto Sostegni-Ter" stabilisce che il pagamento è considerato tempestivo e non determina l'inefficacia della "Definizione agevolata" se effettuato integralmente entro il 30 novembre 2022. Per il pagamento entro questi nuovi termini sono previsti cinque giorni di tolleranza di cui all'articolo 3, comma 14-bis, del DL n. 119 del 2018. Il provvedimento normativo ha stabilito anche l'estinzione delle procedure esecutive eventualmente già avviate a seguito del mancato, parziale o intempestivo pagamento delle rate in scadenza negli anni 2020 e 2021 entro i precedenti termini di legge.



## Tabella 1. Entrate erariali gennaio-marzo 2022 (competenza)

(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Marzo				Marzo			
	2021	2022	Var.	Var. %	2021	2022	Var.	Var. %
IRPEF	51.495	53.526	2.031	3,9%	13.529	13.455	-74	-0,5%
Ritenute dipendenti settore pubblico	23.784	23.821	37	0,2%	6.147	6.173	26	0,4%
Ritenute dipendenti settore privato	23.455	24.741	1.286	5,5%	6.018	5.805	-213	-3,5%
Ritenute lavoratori autonomi	3.078	3.333	255	8,3%	1.015	1.105	90	8,9%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	523	921	398	76,1%	136	188	52	38,2%
IRPEF saldo	210	246	36	17,1%	77	67	-10	-13,0%
IRPEF acconto	445	464	19	4,3%	136	117	-19	-14,0%
IRES	1.010	1.061	51	5,0%	546	354	-192	-35,2%
IRES saldo	310	289	-21	-6,8%	188	124	-64	-34,0%
IRES acconto	700	772	72	10,3%	358	230	-128	-35,8%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	2.060	1.857	-203	-9,9%	685	508	-177	-25,8%
<i>di cui:</i>								
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	27	21	-6	-22,2%	0	0	0	#DIV/0!
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96	477	492	15	3,1%	117	102	-15	-12,8%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	493	680	187	37,9%	86	101	15	17,4%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	746	2.090	1.344	180,2%	20	29	9	45,0%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	92	108	16	17,4%	16	17	1	6,3%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni		1	1					
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.009	2.048	1.039	103,0%	3	0	-3	-100,0%
Altre dirette	1.181	1.780	599	50,7%	343	350	7	2,0%
<b>Imposte dirette</b>	<b>58.086</b>	<b>63.151</b>	<b>5.065</b>	<b>8,7%</b>	<b>15.228</b>	<b>14.814</b>	<b>-414</b>	<b>-2,7%</b>
Registro	1.186	1.294	108	9,1%	440	490	50	11,4%
IVA	26.636	32.722	6.086	22,8%	11.094	12.679	1.585	14,3%
scambi interni	23.512	27.792	4.280	18,2%	9.897	10.816	919	9,3%
<i>di cui:</i>								
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	2.959	3.039	80	2,7%	1.080	1.138	58	5,4%
importazioni	3.124	4.930	1.806	57,8%	1.197	1.863	666	55,6%
Bollo	1.012	948	-64	-6,3%	318	248	-70	-22,0%
Assicurazioni	343	354	11	3,2%	10	8	-2	-20,0%
Tasse e imposte ipotecarie	422	436	14	3,3%	174	181	7	4,0%
Canoni di abbonamento radio e TV	205	212	7	3,4%	189	140	-49	-25,9%
Concessioni governative	366	379	13	3,6%	330	342	12	3,6%
Tasse automobilistiche	82	95	13	15,9%	15	16	1	6,7%
Diritti catastali e di scritturato	176	177	1	0,6%	70	69	-1	-1,4%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	4.132	4.752	620	15,0%	1.717	1.876	159	9,3%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	134	146	12	9,0%	52	53	1	1,9%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	683	866	183	26,8%	238	449	211	88,7%
Accisa sul gas naturale per combustione	774	1.139	365	47,2%	221	616	395	178,7%
Imposta sul consumo dei tabacchi	2.459	2.501	42	1,7%	899	927	28	3,1%
Provento del lotto*	2.110	1.818	-292	-13,8%	727	659	-68	-9,4%
Proventi delle attività di gioco	61	79	18	29,5%	25	34	9	36,0%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	185	1.461	1.276	689,7%	92	439	347	377,2%
Altre indirette	729	872	143	19,6%	282	326	44	15,6%
<b>Imposte indirette</b>	<b>41.695</b>	<b>50.251</b>	<b>8.556</b>	<b>20,5%</b>	<b>16.893</b>	<b>19.552</b>	<b>2.659</b>	<b>15,7%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>99.781</b>	<b>113.402</b>	<b>13.621</b>	<b>13,7%</b>	<b>32.121</b>	<b>34.366</b>	<b>2.245</b>	<b>7,0%</b>

(\*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

